

*Reggio Emilia, mercoledì 26 marzo 2014*

## **“SPORT, COMUNITA’, PARTECIPAZIONE”:** IL MONDO SPORTIVO SI E’ PRESENTATO NUMEROSO ALL’INIZIATIVA DEL COMUNE

Il mondo dello sport ha risposto in modo significativo e numeroso all’invito del Comune di Reggio Emilia che ha incontrato ieri sera al Buco Magico i cittadini per presentare il Bilancio del quinquennio amministrativo riferito allo sport. Una sala gremita da quasi un centinaio di persone, soprattutto in rappresentanza delle cento società sportive che aderiscono alla Fondazione per lo Sport, oltre che degli enti di promozione sportiva. Tema della serata era infatti **“Sport, comunità, partecipazione – Le politiche per il benessere dell’individuo e della società”**.

Ne hanno parlato il sindaco vicario **Ugo Ferrari**, l’assessore allo Sport **Mauro Del Bue**, la presidente della Fondazione **Milena Bertolini** e i presidenti di tre società sportive aderenti alla Fondazione: **Claudio Lotti** per Let’s Dance, **Alessandro Munarini** per Us Santos e **Fernando Margini** per la Polisportiva Galileo. Alle relazioni hanno fatto seguito vari interventi dalla platea.

A **Ugo Ferrari** il compito di presentare i cambiamenti di Reggio Emilia, una città in crescita con meno risorse a disposizione a causa dei tagli statali e regionali, il calo degli oneri di urbanizzazione e delle entrate del Comune. Nonostante ciò i servizi alla persona “hanno tenuto”, tanto che la città riesce ancora a posizionarsi fra i primi posti nelle classifiche nazionali per la qualità dei suoi servizi. Eccellenze di cui anche il mondo dello sport fa parte e a cui va dato il merito di essere stato protagonista di questa “tenuta”.

Per **Mauro Del Bue** questo quinquennio è stato caratterizzato dalla mancanza di risorse, ma anche da grandi attese del mondo sportivo. Per questa ragione è stata realizzata, innanzitutto, la Conferenza dello Sport che non si teneva da 25 anni. Il bilancio positivo di questa stagione amministrativa è da attribuire a vari fattori, prima di tutto al coinvolgimento diretto del mondo sportivo, grazie anche al quale è stato possibile risparmiare e razionalizzare la spesa nella gestione degli impianti, oltre che ristrutturare molti di essi.

**Milena Bertolini** è entrata nel merito dei “fatti”: in sei anni, con un milione circa di euro in meno, 18 investimenti su altrettanti impianti ristrutturati, realizzati anche attraverso l’impegno delle società sportive. Il Comune, inoltre, non solo non ha diminuito i servizi, ma ha ottenuto, attraverso la Fondazione, che fosse possibile sostenere nuovi oneri per un

valore di oltre 400mila euro a favore della comunità con progetti come Danzability, Campus e Cantieri, oltre che offrendo corsi di formazione alle società sportive. Sono stati erogati 60mila euro di contributi alle società, di cui la metà dedicata alle attività per i giovani. Nel 2014 sono previsti altri 60mila euro di contributi, nuove manutenzioni e nuovi progetti a sostegno della comunità. Per Milena Bertolini, tutto questo non sarebbe stato possibile, in questi tempi di crisi, se non ci fosse stato un modello di partecipazione qual'è la Fondazione.

“Cosa abbiamo fatto insieme alla Fondazione” è stato soprattutto il filo conduttore delle relazioni dei tre presidenti di società sportive. Per **Claudio Lotti** è stato importante essere stati ascoltati e avere avuto un confronto aperto con la Fondazione ed ha apprezzato le modalità di trasparenza e chiarezza per l'accesso ai contributi e l'articolazione dei bandi. Rispetto al Progetto “Sport e Comunità”, in cui Danzability si inserisce, ha sottolineato come questa esperienza si stia dilatando coinvolgendo sempre di più i genitori che si sono organizzati in comitato. **Alessandro Munarini** ha sottolineato come lo sport sia veicolo di apprendimento per se stessi e per gli altri e come tale vada tutelato. Ha rilevato, inoltre, come sia stato importante costruire, insieme alla Fondazione, la “Casetta” al Lari, uno spazio aggregativo che, oltre alle proposte dei Cantieri sportivi, è utilizzato per molte altre attività. Infine **Fernando Margini**, dopo avere sottolineato in che modo la Fondazione sia un progetto importante e innovativo, ha rimarcato le difficoltà in cui si trovano ora le società sportive, impegnate soprattutto a “sopravvivere”. Lo sport, ha sostenuto, è spesso disatteso dalla politica, perché è abituato ad “arrangiarsi”, ma è l'unico grande e vero movimento di aggregazione che oggi occorre “mettere in sicurezza”.